Conto corrente colla Posta — Gallarate, 3 Febbraio 1917. — Anno XIII — Num. 5

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea o spazio
In 1ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cronaca cronologici . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 81.

RISPARMIO OPERAIO

Il Comitato Lombardo di Preparazione e la Federazione dei Comitati d'Assistenza hanno deciso di intraprendere una propaganda, possibilmente larga, intensa e organica, per favorire e promuovere il risparmio nella classe operaia.

E' questa una iniziativa di cui non tutti apprezzano la grande importanza, e che invece merita il massimo incoraggiamento e la più estesa applicazione. E' anche una iniziativa che dovrebbe trovare l'adesione e il concorso di tutti, qualunque sia il loro modo di pensare sulla situazione presente — esclusi quelli, per fortuna pochi — che seguono la comoda, ma stolta teoria del: tanto peggio, tanto meglio.

Il risparmio presenta infatti oggi non soltanto i vantaggi di previdenza consueti dei tempi normali: esso ha una particolarissima funzione, la cui caratteristica di classe dovrebbe essere seriamente meditata dai lavoratori.

Presuppongo, pel momento, risolta la questione del margine che ad un dato numero di operai possa rimanere sulle spese necessarie alla vita, nel momento attuale: la questione cioè della possibilità del risparmio. Di questo intendo parlare a base di cifre precise, non appena avrò terminata una piccola inchiesta alla quale attendo da qualche tempo: con la esatta comparazione fra caro-viveri e salario. I risultati già raccolti fin d'ora accertano che il margine sussiste, in misura anche maggiore di quello che generalmente non si pensi. Ma, ripeto, su questo avrò occasione di ritornare.

Quello che mi propongo ora è far riflettere alla classe lavoratrice, e pel momento nel solo suo interesse particolare, quanto sarebbe benefica l'estensione dello spirito di previdenza.

***

Secondo parecchi economisti, lo spirito di risparmio agisce quasi sempre, nella società in generale, ben più energicamente della tendenza al dispendio e alla prodigalità. La sua forza riparatrice è enorme: e qualunque siano gli sciupii dell'imprevidenza individuale o governativa, questa «vis medicatrix» agisce oscuramente e in silenzio, perchè in ogni nazione è forte il numero di quelli che sentono il bisogno di assicurarsi l'avvenire.

Quindi, si realizza in genere una tale somma di risparmi, che essi bastarono normalmente, nei vari periodi storici, ad aumentare la fortuna pubblica e la privata.

E' l'eredità che ogni generazione lascia alle successive e che da sola basta a garantire la continuità e l'incremento della produzione nazionale. Alcuni paesi ne danno esempio cospicuo e decisivo.

Anzi, si afferma, non senza fondamento che causa immediata dell'aumento del patrimonio nazionale non è già l'industria, ma il risparmio. L'industria senza dubbio fornisce la materia che può essere risparmiata; ma è lo spirito di risparmio che opera la riserva, e senza di esso il capitale disponibile potrebbe non aumentare.

Anche nel periodo attuale, così anormale sotto tanti aspetti, i depositi fiduciari, i conti correnti, i depositi presso le casse di risparmi ordinarie e postali sono in forte aumento: e ben poco risentono l'influenza dell'investimento di somme cospicue nei vari prestiti pubblici che lo Stato ha emesso sotto forma di debiti a lunga scadenza o sotto forma di buoni del Tesoro.

Presso le tre maggiori Banche, i depositi fiduciari che erano di milioni 372 nel gennaio 1916, arrivavano a milioni 631 nell'agosto; i conti correnti, per le stesse epoche, erano rispettivamente milioni 1251 e milioni 1727.

Nelle casse ordinarie troviamo il seguente incremento:

depositi fruttiferi a fine aprile 1916: 2796 milioni: id. id. a fine settembre 1916: 3054 milioni; aumento 258 milioni.

Nelle casse postali:

depositi all'11 novembre 1915: 1.909 milioni; id. all'11 novembre 1916: 2.089 milioni; aumento 180 milioni.

Sono dati ufficiali, dedotti dall'esposizione finanziaria del ministro Carcano; e indubbiamente le cifre appaiono assai confortanti.

***

Che cosa provano queste cifre?

Sopratutto una cosa: vi sono classi le quali realizzano — almeno temporaneamente — guadagni che permettono una tesaurizzazione, oltre a tutto ciò che si impiega di nuovo estendendo gli impianti delle industrie, comperando i titoli dei prestiti e i buoni del tesoro, emessi oramai per diversi miliardi in due anni.

Ora, gli operai dovrebbero convincersi che se essi, potendo a loro volta risparmiare, non lo fanno, ma spendono tutto ciò che guadagnano, alimentano precisamente i risparmi di altre categorie economiche, cosidette borghesi. Non pochi fra i milioni depositati in conto corrente alle Banche o alle Casse ordinarie e postali sono formati dai guadagni che, pel maggiore consumo delle classi operaie, possono essere realizzati da coloro che vendono a questa i prodotti, e che ne aumentano i prezzi anche in ragione dell'aumentata domanda. Se la classe operaia spende largamente, non è piccolo il numero di coloro che guadagnano pure largamente su queste spese, e che sono così posti in grado di capitalizzare.

Dobbiamo dunque domandarci perchè non si voglia intendere il vantaggio che per gli operai presenterebbe il fare da sè questa operazione, *nel proprio esclusivo interesse:* il ridurre una parte dei propri consumi, mettendo in serbo qualcosa del superfluo.

***

Ma, sempre dal punto di vista di classe, la più elementare previdenza consiglia il risparmio, per quanto potrà accadere nel dopo-guerra. Lo studio più scrupoloso e completo dei provvedimenti da adottarsi allora non potrà escludere affatto un periodo di difficoltà ed eventualmente di disoccupazione. Smobilitare, in tutta Europa, i milioni di uomini che sono ora sotto le armi sarà operazione delicata quanto e più di quella che occorse a chiamarli in servizio. Il mercato riassorbirà queste forze di lavoro, ma quanto durerà il periodo di passaggio dal vecchio al nuovo equilibrio?

Più ancora: i salari attuali sono, in certe industrie, di gran lunga superiori alla media dei tempi ordinari. Anche ristabilito l'equilibrio, questa misura non potrà durare; una diminuzione sarà inevitabile.

Ebbene: gli operai, non risparmiando, cagionano, a tutto loro danno, due conseguenze: la prima, di dover affrontare un periodo difficile senza alcun mezzo per farvi fronte; la seconda, di rendere più forte e più sensibile la inevitabile diminuzione dei salari nel dopo-guerra.

Infatti, sempre considerando la cosa dal punto di vista di classe, è spiegabilissimo e giustificato che il lavoratore si proponga di resistere alla minacciata diminuzione: e che debba porre in opera i mezzi più razionali ed energici per ottenere lo scopo.

E allora — tutta la storia delle organizzazioni e delle rivendicazioni operaie lo dimostra chiaramente — la possibilità di resistere è in rapporto immediato col possesso di un risparmio; anche lo sciopero, per così dire, è un'impresa e richiede un capitale: e l'operaio che non ne possieda nè molto nè poco è naturalmente posto in condizioni di grande inferiorità.

La classe lavoratrice fa dunque grave torto, prima che ad altri, a sè medesima, se, trovandosi in grado di risparmiare, dissipa spensieratamente gli extra-salari che le condizioni presenti le consentono.

ARNALDO AGNELLI.

La conferenza del Prof. Alati

per i viaggiatori di commercio

Il 21 scorso Gennaio, come da annunzio nel nostro giornale, è stato fra noi, per invito dell'*Unione Nazionale Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio*, il Prof. Mazzini Alati per una conferenza sui problemi che interessano la classe in rapporto all'Industria ed al Commercio, oggi e nel dopo guerra. Erano venuti ad accompagnare l'oratore il *Segretario* del *Consiglio Generale* dell'*Unione Sig. Barone*, il *Consigliere delegato* della *Sezione* di *Milano Sig. Costantini* ed il *Consigliere* di *Sezione Sig. Allevi*, il *Presidente* dell'*Ufficio di Collocamento* dell'*Unione* stessa *Sig. Ubezi*.

Gli ospiti furono ricevuti nella sede dell'*Unione Impiegati e Commessi* dal Sig. Colombo, Consigliere Delegato della Sezione di Gallarate dell'*U. n. v. e. r.* e dal Presidente dell'Unione Impiegati Sig. Macchi.

Dopo brevi parole di preparazione del Sig. Costantini, il Prof. Alati svolse l'argomento propostosi illustrando l'importanza della funzione che compie il viaggiatore e rappresentante di commercio, utile ed indispensabile quanto ogni mezzo di comunicazione; della necessità che tale funzione sia sempre più valorizzata attraverso l'organizzazione di classe in confronto dell'industria e dei poteri pubblici. Accennò ai mezzi ed alle vie per giungere a tanto e dimostrò come l'*Unione Viaggiatori* abbia tutti i requisiti per avviare a soluzione il problema nell'interesse della classe.

Si è quindi soffermato a dimostrare l'importanza della vittoria recentemente conseguita dall'organizzazione, coll'avere ottenuto che fossero revocati i provvedimenti già deliberati circa la limitazione del *peso* e delle *misure* dei bagagli campionari, e le speciali ed uniche facilitazioni ottenute circa gli abbonamenti ferroviari. Rilevò che la classe degli industriali e commercianti ha dimostrato di non intendere l'importanza del problema che minaccia ancora la nostra classe, ma anche quella padronale e trasse da ciò argomento per indicare l'importanza della funzione che le organizzazioni di classe possono compiere in determinati momenti ed in certi problemi, nel campo politico. Assicurò che l'*Unione Viaggiatori* sarà vigile e preparata in ogni occasione e che, sulla questione dei bagagli e dei trasporti, sta preparando un memoriale che sarà appoggiato da una vasta azione di classe nel campo industriale e politico.

Alla conferenza, molto applaudita, seguì una breve discussione, dopo della quale fu convenuto di preparare, con opportuna propaganda, un convegno di viaggiatori e Rappresentanti di Commercio dei centri di Gallarate e Busto Arsizio, da tenere a Gallarate, per discutere gli argomenti accennati nella conferenza e specialmente le tesi d'un contratto d'impiego e di rappresentanza e la questione dei trasporti e delle comunicazioni.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Seduta del giorno 27 gennaio ore 20.30

Sono presenti — Borgomaneri Carlo, Sacconaghi Giacomo, Venegoni Desiderio, Pasta Olinto, cav. Cesare Macchi, Macchi Ginseppe, geom. Moroni Carlo, Gonarasca Innocente, Caroli Ernesto, rag. Lazzati Carlo, Orlandi Giuseppe, avv. Francesco Buffoni, Spaini Leone, Chierichetti Giovanni, Macchi Luigi, Gnocchi Giovanni, Maraggia Costanzo.

Assenti giustificati — per servizio militare: comm. avv. Piceni Renato, comm. Borgomaneri Ginseppe, dott. Borgomaneri Davide, Ing. Calcaterra Stefano, ing. Foglia Gio. Batta, on. avv. prof. Agnelli Arnaldo, Campi Paolo; per impegni professionali: Fiorenti Prospero.

Assenti non giustificati — cav. uff. Manri Rodolfo, Bulgaroni Gaudenzio, Braga Natale.

Il sindaco presidente Olinto Pasta, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Si dà per letto ed approvato il verbale della precedente seduta e si passa subito alla trattazione

dell'ORDINE DEL GIORNO:

Senza discussione si approvano, *in seconda lettura:*

1. — le spese facoltative del bilancio preventivo comunale del 1917;
2. — l'apertura di Conto corr. con la Banca di Gallarate per il Comune;
3. — l'apertura di Conto corr. con la Banca di Gallarate per l'Azienda Municipalizzata del Gas.

Viene quindi data la parola all'avv. Francesco Buffoni, per svolgere la mozione da lui presentata, anche a nome del consigliere Spaini, così concepita:

Il Consiglio Comunale dà mandato alla Giunta Municipale di promuovere — d'accordo con le Cooperative di consumo, con le associazioni di mutuo soccorso, con gli Istituti di beneficenza di Gallarate ed, eventualmente, anche con i Comuni vicini — la costituzione di un Ente Autonomo dei consumi.

L'avv. Buffoni incomincia a parlar male dei *calmieri;* essi sono provvedimenti insufficienti, anzi negativi ed il più delle volte cansarono il nascondimento della merce da parte dei grossisti. La politica dei calmieri comunali o provinciali, che è come la via di mezzo tra quella dello Stato e quella della libera concorrenza, è condannata decisamente — secondo l'avv. Buffoni — e, arriva a dire, che ad essa, sia preferibile la concorrenza libera, senza limiti di sorta.

Bisogna quindi pensare a qualche cosa di diverso per trovare rimedio al continuo rincarare dell'alimentazione. E sull'esempio di altre città ove hanno costituito *Enti* speciali per le provviste in grosso presso i produttori dei principali generi alimentari, di cui il popolo più abbisogna e consuma (l'istituzione cioè di enti autonomi per i consumi, come ne dà facoltà un decreto luogotenenziale) così anche a Gallarate, il Municipio dovrebbe farsene iniziatore, chiamando a concorrere, per la formazione del capitale, anche gli istituti di beneficenza, le cooperative di consumo, le società operaie ecc. ed ancora, se del caso, i Comuni vicini.

Spiega come dovrebbe funzionare l'ente autonomo, il quale non farà concorrenza nè sarà contro agli interessi degli esercenti, ma gioverà, anzi, anche ad essi, fornendo loro i generi, agli stessi prezzi che verrebbero praticarti alle cooperative di consumo. E per l'esercizio dell'ente autonomo non devono occorrere magazzini di depositi; basterà comperare solo quando si avrà, in anticipazione, venduto.

Concludendo, l'avv. Buffoni riafferma la sua fiducia nell'azione efficace che potrà fare l'ente autonomo a vantaggio delle classi popolari nella attuali difficoltà, e desidera conoscere il pensiero della Giunta in proposito.

Il sindaco risponde: dice che, se può essere d'accordo, in tesi generale, coi proponenti dell'ente dei consumi, non può però partecipare a tutto l'ottimismo dimostrato dall'avv. Buffoni. Deve anzitutto scagionare il povero *calmiere*, stato troppo maltrattato; se esso ha avuto ed ha dei difetti, non si deve però disconoscere il bene che ha fatto e fa tuttora, frenando l'immoderata ingordigia del venditore, il quale ha per principio che più la merce rincara, più deve guadagnare. Cita alcuni esempi evidenti e precisi di azione moderatrice del calmiere.

Osserva che i prezzi di vendita nei luoghi dove funzionano gli enti autonomi, corrispondono a quelli dei nostri calmieri; dunque più che servire di regolatore dei prezzi, l'ente, sarebbe utile per assicurare l'approvvigionamento di determinati generi di maggior consumo.

In ogni modo, la Giunta è d'accordo di farne l'esperimento e quindi accetta l'incarico di studiare la costituzione di un *ente autonomo dei consumi*, in conformità alle disposizioni dell'apposito decreto legislativo.

Il rag. Carlo Lazzati esprime l'opinione di non aver molta fiducia che l'istituzione dell'ente possa apportare alla popolazione reali e tangibili vantaggi di prezzo; tanto più che oggi vi è nel Governo la tendenza a fissare lui stesso i prezzi generali per tutta la nazione. Ricorda che se in certi luoghi, per speciali condizioni d'ambiente e per persone di particolari competenze tecniche, i risultati furono buoni, in altri luoghi, invece, si ebbero risultati negativi, quando non furono disastrosi. Raccomanda quindi molta vigilanza e circospezione.

Brevemente replica l'avv. Buffoni, esponendo altre ragioni e dando altre spiegazioni sul funzionamento più conveniente; dopo di che, chiusa la discussione, il Consiglio, unanime, approva la mozione presentata.

Esaurite le trattande la seduta è sciolta.

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L. 21770.30
Cotta Antonio	» 100.—
Il tenente rag. Carlo Gnocchi di Giovanni, ripartendo per la fronte, iscrive la sorella Dirce, socia perpetua della Croce Rossa	» 100.—
Gagliardi Carlo fu Gio. Batta	» 100.—
Famiglia Mazzucchelli Reina per ricavo affitto del suo palco di Condominio	» 7.—
(Continua) Totale	L. 22077.30

Soci perpetui. Per le rispettive offerte di L. 100, il signor Cotta Antonio, la signorina Gnocchi Dirce di Giovanni ed il signor Gagliardi Carlo fu G. B. vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa. Il Comitato porge vivi ringraziamenti ai generosi oblatori e fa voti che abbiano a trovare imitatori.

Cronaca d'oro

La signora Camilla Sacconaghi ved. Mozzati, nella ricorrenza del primo anniversario della morte di suo marito Francesco, ha - con nobile e caritatevole pensiero - fatte le seguenti cospicue elargizioni, a mezzo del sig. Giacomo Sacconaghi:

L. 500 al Comitato di assistenza civile; L. 500 al Comitato pro mutilati; L. 200 alla Casa dei figli minorenni dei soldati; L. 300 al Ricovero di mendicità; L. 500 all'Orfanatrofio femminile; L. 500 all'Ospedale di Cassano Magnago; L. 500 all'Asilo infantile di S. Maria del Cerro, in Cassano Magnago.

Alla buona e benefica signora, che così degnamente ha ricordata la cara memoria del compianto suo marito, a nome degli enti beneficati, noi esprimiamo i sensi della più sentita gratitudine.

***

All'ospedale civico sono pervenute le seguenti offerte:

bottiglie di marsala per i militari nell'ospedale dalla signora Giovanna Bellora ved. Sironi;

lana e fodera per un materasso dalla signorina Annetta Piantanida;

sei portaombrelli dalla signora Armida Crespi;

12 salviette, 3 vestaglie per medici, 14 berrette, 12 fazzoletti, 8 camicie, dal signor Giacomo Sacconaghi.

A tutti esprimiamo i più vivi ringraziamenti per l'ente beneficato.

***

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti sono pervenute le seguenti elargizioni: Manifattura di Gallarate lire 500. Famiglia Bossi nella dolorosa circostanza della morte del Sig. Giovanni Bossi fu Pietro lire 500.

L'Istituto beneficato rinnova a mezzo del nostro giornale sentiti ringraziamenti.

Comitato pro Mutilati di guerra
del mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	15991.60
Isabella Macchi	»	5.—
Anna Fauser Ferrario e famiglia	»	5.—
Diversi, a mezzo sig. Cecilia Cenani	»	29.40
Bianchi Egidia	»	50.—
Ditta Alessandro Borgomaneri e Figli	»	1000.—
Francesco Crosta	»	100.—
R. R. Canossiane	»	50.—
Educande »	»	35.—
Alunne della Scuola Civile	»	19.—
» » » Gratuita	»	6.—
N. N.	»	20.—
Cav Ces. Macchi fu Pietro	»	500.—
Ditta Ces. Macchi e C.	»	500.—
Bossi Carlo Industriale	»	100.—
Carlo e Lina Gnocchi	»	10.—
Achille ed Adele Puricelli Guerra	»	150.—
Conte Biancoli «per l'ora nostra»	»	25.—
Ing, Alfonso Ferrario	»	50.—
Cairati e Macerata	»	5.—
Luigi Martinenghi - Vigevano	»	25.—
Ronzoni Brambilla e Radice Milano	»	25.—
Luigi Rovighi - Milano	»	50.—
Magnani Donni - Milano	»	50.—
Carlo Bellora di Filippo	»	25.—
Pierino » » »	»	25.—
Tubettificio di Tornavento - Formenti Gorla e C.	»	50.—
Camillo Gorla	»	5.—
Erfali Cesare	»	5.—
Mestica Francesco	»	5.—
Croci Francesco	»	1.—
Delina Pietro	»	5.—
Arnolfo Ulivi	»	3.—
Giovanni Formenti	»	5.—
Sac. Edoardo Riloni	»	5.—
Ing. Nob. Giulio Parravicino	»	10.—
Circolo coop. S. Eugenio	»	5.—
Guido Formenti	»	5.—
Antonio e Adele Sacconaghi	»	200.—
Francesco Dettoni - Casorate	»	50.—
Chiaravalle Silvio - Casorate S.	»	50.—
Martegani Allessandro	»	5.—
» Angioletta	»	5.—
Carletto, Ernestino e Attilio Martegani	»	5.—
Luigia Pasta ved. Martegani	»	5.—
Rosa Martegani	»	5.—
Rosa Forni ved. Pizzotti	»	20.—
Roberto e Angioletta Puricelli Guerra	»	150.—
Campi, Colombo e Pizzotti	»	150.—
Giacomo e Bice Ferrario	»	50.—
Riportansi	*L.*	19650.—

Riporto	L.	19650.—
Noemi Ferrario	»	10.—
Giacomo Ferrario, in memoria del compianto suo figlio Marco	»	50.—
Ditta Luigi Sironi di Gaspare	»	200,—
Angela Bellora Tosi	»	25.—
Carlotta Borgomaneri Bellora	»	25.—
Giovannina Bellora ved. Sironi	»	25.—
Maria Fraschini Bellora	»	25.—
Elisa Bellora Sironi	»	25.—
Innocente Riganti - Solbiate	»	500.—
Cav. Avv. Guido Farello sottoprefetto	»	50.—
Circolo Concordia - Cassano Magnago	»	25.—
Giovanni Cervini	»	20.—
(*Continua*). Totale	L.	20630.—

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... « La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita, e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi... »

Somma precedente	L.	5174,60
Mazzucchelli Luigi fu Giuseppe	»	18,—
Mazzucchelli rag. Mauro e nipoti	»	400,—
Cesare Milani e mamma	»	5,—
Buzzetti cav. Salvatore	»	258,85
Società Anonima Introini e C.	»	1450,—
Camilla Sacconaghi ved. Mozzati	»	500,—
Gianneo sac. Francesco	»	10,—
Valli Angelo e consorte	»	15,—
Budelli Francesco fu Carlo	»	40,—
Giuseppe Della Giovanna, contributo mese di Febbraio 1917	»	10.—
Innocente Gomarasca, contributo mese di febbraio 1917	»	10.—
(*Continua*) Totale	L.	7891.45
Sottoscrizioni precedenti	L.	133.045,93

RETTIFICA

Nell'*Unione* del 20 Gennaio, nel dare la distinta (nota 2) del contributo degli impiegati della *ditta Maino*, ommettemmo, per svista, i nomi di Giov. Fischer L. 5; Luigi Poli L. 2. — Il totale di L. 56,50 rimane invariato.

Elenco dei pacchi indumenti lana spediti ai Gallaratesi in zona di guerra.

Galli Antonio, Baj Giuseppe, Malinverni Domenico, Duchini Giulio, Desio Pietro, Piotti Martino, Galli Pietro, Longhi Carlo, Ravazzola Carlo, Bossi Pietro, Bossi Rinaldo.

Totale pacchi . N. 11
Lista precedente » 431
(Continua) IN COMPLESSO N. 442

Chiarimento richiesto.

Nella *Cronaca d'oro* dell'ultima «Unione» indicammo un'offerta di L. 200 per la Casa dei figli del soldato, come fatta dal sig. cav. Leone Michaud. — Così ci era stato riferito.

Invece, l'egregio sig. Leone Michaud, Direttore generale dello stabilimento Reina di Jerago, ci prega di far sapere che la sopra indicata elargizione venne fatta per conto del *Comitato interno di soccorso* dello stabilimento Reina; parimenti ci fa sapere che non è cavaliere, e che non si è mai sognato di avere i meriti per esserlo.

Non esageriamo, per carità!

Se in ogni ufficiale, che si trova in zona di guerra a disimpegnare uffici, utili si, ma senza pericoli, noi dobbiamo ravvisare un prode soldato, un prezioso elemento per la grandezza della Patria, cosa mai dovremmo dire di coloro che sopportano sacrifici e fatiche indecibili nelle trincee percosse? che fanno getto della loro vita dinnanzi al grandinare terribile della mitraglia?

Questo, semplicemente domandiamo a coloro che ci hanno fatto pervenire lagnanze perchè non pubblicammo un loro pensiero. Pensiero gentile e bello di amici, per un loro caro, fin che si vuole, ma da mantenere nel ristretto cerchio dell'amicizia intima. Ecco il nostro perchè; sopratutto evitiamo le esagerazioni!

Diffondete l'UNIONE

Un nuovo Cavaliere della Corona d'Italia

Veniamo ad apprendere la notizia che il nostro M. R. Preposto parroco, Don Pietro Sommariva, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al benefico uomo, così tanto onorato, inviamo le nostre congratulazioni.

La direzione dell'Acquedotto Comunale rinnova pubblicamente a tutti gli utenti la raccomandazione di tenere costantemente aperto per la durata delle ore notturne un robinetto, in modo da dare il getto continuo di un filo d'acqua per evitare le gravi conseguenze e i danni del gelo, ed i pericoli conseguenti.

Officina del Gas.

Questa Officina Comunale del gas avvisa la cittadinanza, che per ordine dell'Autorità Militare, dalla quale ora dipende, ogni richiesta di *Coke* dev'essere fatta a mezzo di moduli speciali da inviarsi a Milano al Comitato di mobilitazione ed all'ufficio tecnico Militare Benzolo - Toluolo - Glicerina per l'approvazione. Tali moduli vengono forniti dalla Direzione dell'officina stessa.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 8 e 9 febbraio *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Budelli Francesco* Piazza Garibaldi 3, dalla ore ***9*** alle ***11***.

NECROLOGIO

La sera del 24 Gennaio, moriva in Milano, il nostro concittadino *Giovanni Bossi*, capomastro-imprenditore. La repentina sua morte, ed a soli 56 anni, ha destato in città la più viva e dolorosa impressione.

Il Bossi fu un uomo di grande iniziativa, nel ramo edilizio. Senza mezzi di fortuna, con un lavoro tenace, indefesso, senza posa, accoppiato ad un intuito particolare e perspicace dei buoni affari, era riuscito a formarsi un cospicuo patrimonio. Da poco tempo si era trasferito a Milano con la propria famiglia.

E ricordando questa fibra di forte lavoratore, è dovere rievocare la molta parte che lui ha avuto nel favorire — sia pure facendo i propri interessi — il grande sviluppo edilizio e stradale di Gallarate, nell'ultimo ventennio. E' un merito che gli si deve, giustamente, tributare; e tanto più grande merito se dovessimo fare i confronti con altri grossi capitalisti, che nulla mai fecero a tale riguardo, quando non frapposero ostacoli ad iniziative belle e vantaggiose, per i privati e per il decoro cittadino.

Alla desolata famiglia di Giovanni Bossi, così duramente percossa, inviamo, da queste colonne, le nostre condoglianze.

STATO CIVILE

dal 26 gennaio al 1 febbraio 1917

NATI N. 4

Maschi N. 2.— Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Montalbetti Pietro, impiegato con Sironi Erminia, civile - Besana Italo assist. tessitura con Zappatini Giovanna, operaia.

MATRIMONI

Salvi Guglielmo, musicista con Baj Irma, civile.

MORTI

Baroni Amelia, d'anni 78, lavandaia - Soldavini Margherita, d'anni 54, casalinga - Livraghi Luigi, d'anni 74, agiato - Mauri Maria, d'anni 12, scolara - Introini Maria Rosa ved. Ferioli, d'anni 63, casalinga - Grassi Angelo, d'anni 82, contadino - Crespi Anna di Antonio, infante - Ghislanzoni Carolina ved Bertolasi, d'anni 68, casalinga.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Novembre 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 . . .	L.	1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso	»	690.583.566,44
	L.	2.680.587.217,23
Rimborsi	»	570.586.563,07
Rimanenza a credito	L.	2.110.000.654.16

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Napoleone Colajanni e le cause della guerra.

Un libro che si legge tutto d'un fiato, un libro che, come scrive *Il Lavoro*, organo dei socialisti indipendenti genovesi, rappresenta l'opera ponderata e coscienziosa di uno studioso che dedica da parecchi decenni il forte ingegno e l'indefessa attività all'indagine dei fenomini sociali, scrutando con acuti occhi le svariate manifestazioni della vita moderna dentro ed oltre i confini della nazione; ed è anche l'opera di un uomo che alla dottrina ed all'ingegno accoppia un fecondo e sempre giovanile ardore di carità patria, dal quale ogni sua manifestazione trae un'impronta generosa di nobiltà ed un carattere di provvida utilità nazionale.

Con queste parole *Il Lavoro* saluta l'apparire del libro di Colajanni "*Le cause della guerra*" libro che tutti dovrebbero leggere e meditare per apprendere che cosa sia in tutta la sua estensione il pericolo tedesco, anche per l'Italia, per la sua civiltà, per il suo sviluppo, per il suo avvenire.

Le riunioni del conflitto, le indagini, le analisi, le dimostrazioni e le documentazioni serrate e precise, lo studio dei fattori psicologici, la ricerca della formazione della mentalità tedesca, il processo d'intossicazione pangermanista, e in fine le pagine dedicate all'*Avvenire*, sono tutti capitoli così vibranti d'attualità, così densi di suggestione, così limpidi e persuasivi, ed aprono al lettore così nuovo e vasto campo di idee e di giudizi, che la lettura del libro diventa non solo un alto godimento intellettuale, ma un mezzo sicuro di coltura e d'orientamento nell'imperversare stesso della guerra.

Note di giurisprudenza

Licenziamento.

Licenziamento immeritato: la cattiva lavorazione non lo giustifica.

La non accetta lavorazione di un operaio, non dispensa l'industriale, dall'obbligo del preavviso in caso di licenziamento, specialmente se sia a presumersi già conosciuto il sistema di lavorazione dell'operaio. Sono gli atti riprovevoli ed illeciti che solo possono determinare il licenziamento incondizionato ed istantaneo.

(Conciliatore, Sezione Mercato. Napoli, 30 maggio 1916. Marchese e Martorelli).

Ritenuta.

Diritto dell'industriale a trattenere il deposito degli operai che abbandonano il lavoro per trasferirsi alle dipendenze di altri.

La ditta che trattiene i depositi cauzionali degli operai che abbandonano improvvisamente il lavoro per trasferirsi in altro stabilimento, compie atto legittimo. Se è infatti lecito ed anzi doveroso migliorare la propria condizione e quindi da riconoscersi nell'operaio il diritto di cercare lavoro più lucroso, è pur doveroso che i patti delle consuetudini vengano come dagli industriali, così anche dagli operai, osservati a reciproca tutela.

(Probiviri, Milano, Industrie chimiche 7 ottobre 1915. Sassori ed altri c. Lai Vota.

Società Anonima Introini & C.

GALLARATE

AUMENTO DI CAPITALE

da Lire 1.125.000 a Lire 1.875.000 mediante emissione di N. 10.000 Nuove Azioni

In relazione alla deliberazione dell'*Assemblea straordinaria degli Azionisti*, tenutasi il *30 Dicembre 1915*, approvata con Decreto del *19 Gennaio 1916* dal *Tribunale Civile e Penale* di *Busto Arsizio*, debitamente depositata, trascritta e pubblicata a sensi di legge e giusta la facoltà concessa al *Consiglio d'Amministrazione* vengono per ora emesse **N. 10.000 Nuove Azioni da L. 75** nominali cadauna che si offrono in opzione agli attuali possessori di Azioni in ragione di 2 Azioni nuove ogni 3 vecchie

L'emissione avviene alle seguenti condizioni:

1. — Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° Gennaio 1917.

2. — Il prezzo d'emissione è fissato in L. 75 cadauna.

3. — Il versamento totale dovrà effettuarsi all'atto dell'opzione.

4. — Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato in uno dei giorni feriali dal 5 al 20 Febbraio 1917 mediante presentazione delle Azioni vecchie, elencate su apposito modulo firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate verranno all'atto stesso restituite munite della stampiglia constatante il praticato aumento di Capitale e l'esercitata opzione.

5. — All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria contro la quale saranno poi consegnate le Azioni nuove.

6. — L'opzione ed i relativi versamenti dovranno esercitarsi ed effettuarsi:

a GALLARATE presso la spett. *BANCA DI GALLARATE*; a MILANO presso la spett. *BANCA TROMBINI di C. CASTELLINI & C.*

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Rag. Mauro Mazzucchelli

Manifattura di Gallarate

Sede in Gallarate - Società Anonima Capitale L. 8.000.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 18 Febbraio p. v. alle ore 11 presso la Banca di Gallarate per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione chiusa al 31 Dicembre 1916.

2. — Approvazione del Bilancio e relativo riparto Utili.

3. — Retribuzione ai Sindaci per l'anno 1916.

4. — Nomina di tre Amministratori in sostituzione dei Sigg. Com. Pietro Bellora, Cav. Alessandro Maino e Cav. Emilio Sacconaghi.

5. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea dovrà essere fatto presso la Banca di Gallarate non più tardi del 14 Febbraio 1917.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno 25 Febbraio p. v. alla medesima ora e luogo e collo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'ESERCITO AVANZA

L'esercito avanza. Avanti, sempre avanti. Oltre, sempre più oltre. Non c'è insidia della natura, insidia del nemico, grandine di mitraglia, freddo di nebbia o di neve; non c'è nulla che arresti l'esercito. Avanti, sempre avanti. Lentamente, con metodo, con esattezza, con istudio; ma avanti, sempre avanti. L'esercito sa dove deve andare. L'esercito sa che deve redimere le terre italiche che il nemico detiene, e deve perciò conquistarle. L'esercito sa che la sua guerra è una guerra di conquista: santa conquista, giacchè la Patria vuole soltanto ciò che le spetta, vuole soltanto i suoi figli, quelli ch'essa ha chiamato finora — con acerbo dolore — *irredenti*. L'esercito sa che deve andare ancor molto avanti e che, andando molto avanti, calpesterà sempre il suolo della Patria. Tutto suolo della Patria! S'arresterà solo quando la Patria sarà finita, quando incontrerà — quasi inconsciamente — una frontiera al di là della quale saranno altre terre, altro clima, altri paesaggi, altro idioma. L'esercito allora, solo allora, avrà compiuto la sua gesta.

Ma intanto coloro che assistono da lontano, trepidanti, a queste continue, lente, metodiche, irresistibili avanzate pensano con un profondo senso d'amore e di pietà che l'esercito, avanzando sempre, lascia continuamente dietro di sè un altro piccolo esercito; l'esercito dei feriti e dei morti. I morti hanno una povera sepoltura in un cimitero improvvisato; ma la Patria li fascia della sua gratitudine, getta sulle umili tombe i ramoscelli d'alloro della gloria; i feriti... Ah, i feriti! Essi sono due volte sacri: alla Patria e alla famiglia. Bisogna conservarli farli risorgere, rifarne dei soldati. Talvolta, il compito è arduo. Di chi il compito? Lo sanno tutti: della Croce Rossa (1). E' la Croce Rossa che prepara i nuovi eserciti: la vittoria sarà còlta probabilmente da quegli stessi feriti che ora vediamo bendati e fasciati negli ospedali territoriali. E' la Croce Rossa quella che raccoglie e salva i soldati che l'esercito, avanzando, lascia dietro di sè; è la Croce Rossa che li trasporta nelle sue infermerie da campo, nei suoi ospedali di guerra, nei suoi ospedali territoriali; e previene, con la sua amorosa virile eroica sollecitudine, i mali terribili, i mali irrimediabili: il tetano, la cancrena. E' la Croce Rossa che vigila dietro l'esercito. L'esercito avanza, forte, sicuro: ma non potrebbe avanzare se non ci fosse dietro di lui la grande bandiera bianca solcata dalla croce vermiglia. Avanti il tricolore italiano che guida alla vittoria: dietro la bandiera dell'Umanità che protegge l'esercito col simbolo della croce. La croce di Dio è dietro l'esercito: Dio protegge l'esercito.

(1) La quale ha bisogno di molti nuovi soci per la sua alta missione. Tutti debbono inscriversi soci della Croce Rossa: o soldati della Patria o soci della Croce Rossa. Portare la quota annua di 5 lire al Comitato, oppure lire 100 per essere soci perpetui.

Giomaui Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

LA

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Filiale di GALLARATE (Piazza Garibaldi)

riceve fin d'ora

Prenotazioni al Nuovo Prestito Consolidato 5 %

Sulle SOMME VERSATE *corrisponde l'interesse* 5 % dal giorno del versamento all'apertura della sottoscrizione.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di delle Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e delle Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 *alle* 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

Società in Accoman. Semplice

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichimbina-Fosfo Strieno-Coca-Ferro.** Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole **L. 14,80** spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista – **Bologna.**

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in **Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo**

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXII° **Situazione al 31 Dicembre 1916**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa – Numerario	L. 1205167.24			Capitale Sociale	L.	2000000	—
Cassa – Eff. in scad. p. il Cassiere	» 151317.40	L. 1356484	64	Fondo di riserva ordinario L. 886630.—			
Portafoglio		14532300	66	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—		926630	—
Buoni del Tesoro		5900000	—	Conti Correnti		3822319	63
Fondi pubblici e privati		1856344	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio		6276357	12
Conti correnti		2244446	67	Depositi vincolati e buoni fruttiferi		5305081	34
Conti corrispondenti		3622578	52	Conti corrispondenti		12588739	89
Istituti d'Emissione		243306	80	Riporti passivi		785368	65
Riporti		174059	20	Creditori diversi		358713	31
Debitori per avalli		232985	45	Avalli per conto terzi		232985	45
Debitori diversi		118210	57	Effetti a pagare		71354	70
Partecipazioni		37500	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati		195222	15
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)		53000	—	Depositanti di valori		14285100	58
Esattorie		56025	48	Risconto portafoglio		218553	50
Depositi di valori		14285100	58		L.	47051060	72
Stabili di proprietà		200000	—	Avanzo Utili Esercizi 1915 L. 395.85			
Mobilio		2000	—	Utili netto dell'esercizio 1916 » 301680.35		302076	20
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		163374	35		L.	47353136	92
	L.	47353136	92				

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Cabrera*, *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Direttore: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino*, *Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 %, con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Ritascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 3/4 » » » per 18 mesi.
» » 4 % » » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e caglio sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

BANCA DI GALLARATE

Nuovo Prestito Nazionale

CONSOLIDATO 5 %

Emissione L. 90 - Reddito 5.55 %

I pagamenti possoni essere effettuati anche con:

Prestito Nazionale 5 % - col bonifico di L. 3.— per cento
» » 4 1/2 % - col versam.° di L. 2.50 »
Buoni del Tesoro 4 % scadenti al 1 Aprile 1917 a L. 102.50
» » » » » 1 Ottob. » » » 101.60
» » » » » 1 Aprile 1918 » » 101.30
» » » » » 1 Ottob. » » » 100.50

Buoni Triennali 5 % colla cedola 1 Aprile 1917 a L. 101.90
» » » » » 1 Ottob. » » » 99.40
» Qninquennali » » » 1 Aprile » » » 100.40
» » » » » 1 Ottob. » » » 97.90
Cedole dei debiti di Stato Consolidati e Redimibili con scadenza 1 Aprile e 1 Luglio 1917

Obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte per rimborso

Le sottoscrizioni si ricevono dal 5 al 25 Febbraio p. v. presso la BANCA DI GALLARATE *a Gallarate e presso le sue filiali di Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo.*

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri,
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere **tassativamente** la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi **direttamente** e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.– la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie. L. 20.– franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e parteciperete di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o dinguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: **Riparto Concorsi - Sezione Ginochi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO**

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi